



CITTÀ DI VERCELLI

SETTORE POLITICHE SOCIALI SERVIZIO MINORI

DETERMINAZIONE N. 730 del 05/03/2020

OGGETTO: SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE E COSTITUZIONE ALBO MEDIATORI FAMIGLIARI DEL COMUNE DI VERCELLI - IMPEGNO DI SPESA ANNI 2020 E 2021

IL DIRETTORE

Dato atto che il servizio di Mediazione Familiare:

- si rivolge in via prioritaria a soggetti in via di separazione, separati o divorziati, che desiderano affrontare e superare elementi di conflitto relativi alla situazione di coppia e genitoriale.
- è un percorso per la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o ad un divorzio, in cui il Mediatore, nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dal sistema giudiziario, si adopera affinché i partner elaborino in prima persona un programma di separazione per sé e per i figli in cui possano esercitare la comune responsabilità genitoriale;
- è finalizzato alla definizione di accordi condivisi, in forma scritta, sulla riorganizzazione delle relazioni familiari;

Avuto presente che la seguente normativa prevede gli interventi di Mediazione Familiare tra gli interventi propri dei Centri per le Famiglie;

- Legge Regionale n. 13 del 5 aprile 2019, “Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale”;

- D.G.R. n. 19-7005 dell'8 giugno 2018, “Le attività dei Centri per le Famiglie e per il sostegno alle genitorialità e cura dei legami familiari”;
- la Delibera di Giunta n. 483 del 21-12-2017 “Approvazione del documento di cui alla D.G.R. 89 - 3827 del 04.08.2016 "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. 25 - 1255 del 30.03.2015”;
- D.G.R. N. 89-3827 del 4 agosto 2016 “Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte.”;
- D.G.R. n. 25-1255 del 30.3.2015, “Costituzione del Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie”;

Dato atto che trattasi di prestazione agevolata a domanda individuale per cui:

- L'ISEE per i minorenni è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono il servizio di mediazione familiare;
- La D.G.R. 12 Gennaio 2015, n. 10-881 Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 e s.m.i. indica come valore di soglia ISEE per le prestazioni sociali € 38.000;
- Si indica quale criterio aggiuntivo alla normativa in materia di ISEE che almeno un membro della famiglia risieda a Vercelli o nei Comuni convenzionati per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali;

Dato atto che il Comune di Vercelli intende offrire gli interventi di Mediazione Familiare, quali strumenti di supporto a coloro che si trovano ad affrontare un evento separativo, assumendosi i costi della prestazione con le seguenti modalità ai cittadini che presentano ISEE inferiore ad € 38.000;

- Il Servizio di Mediazione Familiare prevede percorsi di massimo n. 12 incontri ciascuno della durata di un'ora – un'ora e mezzo per un percorso complessivo massimo di 18 ore, per cui l'importo massimo erogabile per ogni prestazione di Mediazione Familiare è pari ad € 900,00 (18 ore);
- Sono destinatari del Servizio le persone residenti nel Comune di Vercelli o nei Comuni Convenzionati per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali (almeno un membro della famiglia), che decidono di avvalersi del servizio in modo spontaneo o invitati a farlo dai Servizi Sociali o Socio Sanitari Territoriali o dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni);

- Costituzione di un Albo qualificato e diversificato di soggetti esperti in Mediazione Familiare a cui i cittadini potranno riferirsi scegliendo direttamente il professionista cui chiedere la prestazione. L'iscrizione del professionista ha durata massima triennale e potrà essere rinnovata;

Dato atto che, in analogia del tariffario vigente degli Psicologi per gli interventi di Mediazione, si ritiene congruo un compenso di € 50,00 onnicomprensive per ogni incontro di Mediazione e che il servizio sarà attivato in via sperimentale fino al 31/12/2021;

Stabilito che per usufruire degli interventi di Mediazione Familiare i richiedenti devono:

- scegliere liberamente il Mediatore Familiare fra quelli iscritti nell' Albo aperto di Mediatori Famigliari che sarà aggiornato ogni due mesi;
- presentare la domanda utilizzando il modello predisposto (allegato 5) compilato in ogni sua parte e sottoscritto, allegando copia di un documento d'identità non scaduto del sottoscrittore.

L'intervento di Mediazione Familiare potrà essere avviato solo dopo la verifica dei requisiti di accesso di cui sopra, la disponibilità dei fondi necessari e la comunicazione di avvio da parte del Settore Politiche Sociali.

Viste le Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" – Aggiornate al D.lgs. n. 56/2018.

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145– che prevede, l'obbligo per gli Enti Locali di fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 5.000,00 e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

Precisato che in ogni caso il costo del servizio di ogni mediazione sarà di importo inferiore a 5.000,00 euro per cui l'affidamento del servizio può avvenire tramite affidamento diretto senza ricorrere al MePa;

Dato atto che ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere.

Precisato che la scelta dei Mediatori Famigliari spetta ai cittadini che ne fanno richiesta, trattandosi di un servizio che necessita di sintonia tra le parti e che quindi il Comune di Vercelli non costituirà

alcuna graduatoria o ordine di affidamento delle mediazioni ma garantirà solo la presenza dei requisiti dei Mediatori iscritti.

Visti i seguenti allegati propedeutici alla predisposizione dell'Albo dei Mediatori Familiari presso il Comune di Vercelli e alla realizzazione del servizio:

- Allegato n. 1, avviso pubblico per l'acquisizione del servizio di Mediazione Familiare;
- Allegato 2, domanda di iscrizione nell'elenco aperto di Mediatori Familiari a disposizione dei cittadini del Comune di Vercelli e Comuni Convenzionati;
- Allegato 3, accordo contrattuale;
- Allegato 4, linee-guida per la disciplina delle modalità d'accesso e di fruizione dell'elenco aperto di Mediatori Familiari a disposizione dei cittadini del Comune di Vercelli e Comuni Convenzionati per accedere ad interventi di Mediazione Familiare;
- Allegato 5, domanda per avvalersi di un intervento di Mediazione Familiare - utilizzo elenco aperto di Mediatori Familiari per il territorio del Comune di Vercelli e Comuni Convenzionati.

Considerato che la somma stimata in € 10.000,00 per gli anni 2020-2021 è suddivisa come segue:

€ 5.000,00 ex cap. 3969/100 del PEG 2019/2021, esercizio 2020, esigibilità 2020;

€ 5.000,00 ex cap. 3969/100 del PEG 2019/2021, esercizio 2021, esigibilità 2021;

e potrà essere eventualmente incrementata/diminuita secondo le esigenze;

Dato atto che, essendo vigente l'obbligo di indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice identificativo di gara (CIG), questo sarà indicato per ogni mediazione affidata al professionista scelto dal cittadino interessato nell'apposito provvedimento di affidamento della singola mediazione;

Dato atto che sul presente provvedimento deve essere rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 163, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 in quanto trattasi di servizi non frazionabili e allocati su finanziamento regionale dedicato;

Ritenuto di provvedere in merito ai sensi della Legge 328 dell'8/11/2000.

Visti gli artt.107 e 183 del D. Lgs 18/08/2000, n.267.

DETERMINA

1. Di approvare l'attivazione del servizio di Mediazione Familiare secondo le modalità e per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente;
2. Di approvare i seguenti allegati propedeutici alla predisposizione dell'Albo dei Mediatori Familiari presso il Comune di Vercelli e alla realizzazione del servizio:
 - a. Allegato n. 1, avviso pubblico per l'acquisizione del servizio di Mediazione Familiare;
 - b. Allegato 2, domanda di iscrizione nell'elenco aperto di Mediatori Familiari a disposizione dei cittadini del Comune di Vercelli e Comuni Convenzionati;
 - c. Allegato 3, accordo contrattuale;
 - d. Allegato 4, linee-guida per la disciplina delle modalità d'accesso e di fruizione dell'elenco aperto di Mediatori Familiari a disposizione dei cittadini del Comune di Vercelli e Comuni Convenzionati per accedere ad interventi di Mediazione Familiare;
 - e. Allegato 5, domanda per avvalersi di un intervento di Mediazione Familiare - utilizzo elenco aperto di Mediatori Familiari per il territorio del Comune di Vercelli e Comuni Convenzionati.
3. Di impegnare, per i motivi suindicati, la spesa di € 10.000,00 con imputazione della medesima come segue:
 - a. € 5.000,00 ex cap. 3969/100 del PEG 2019/2021, esercizio 2020, esigibilità 2020;
 - b. € 5.000,00 ex cap. 3969/100 del PEG 2019/2021, esercizio 2021, esigibilità 2021;fatti salvi eventuali ulteriori impegni di spesa da valutare sulla base delle richieste del servizio.
4. Di dare atto, ai sensi dell'art. 183 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., di avere preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. Di dare atto che la presente determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a cura del Direttore del Settore Finanziario e Politiche Tributarie;
6. Di dare atto che il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) acquisito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), ai sensi dell'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m. e i., sarà richiesto per ogni singolo affidamento di mediazione;
7. Di dare atto che il Responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Settore Politiche Sociali Dr.ssa Alessandra Pitaro;
8. Di dare atto che la presente determinazione è soggetta alla pubblicazione sul sito del Comune di Vercelli – Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;

9. Di dare atto, al fine di garantire l'informazione, che copia del presente provvedimento sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
10. Di esprimere sul presente atto il parere favorevole di regolarità tecnica e di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

6

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
POLITICHE SOCIALI
(Pitaro Alessandra)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite gli uffici comunali ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Vercelli.